

prof. S. Bertelli
Descrizione e catalogazione
dei mss. _2021-22

Lezione _12

La decorazione

nare l'aleggie sie mistieri ragione &
isperiencia

Explicat herica aristotilis Amagistro
Caddo muolgare traslectura:

**del comiciamento de iustis & de leu
tu sicome lomaestro comicia xlv**



Presso che
lomaestro
che messo
miscripto lo
libro dari
stotile che
altres co
me fonda

mento di questo libro vuole eli segu
itare sua memoria sul insegnamenti
dimoralites. p meullo rischiarare li
dicti daristotile. secondo cio chellomo
troua p molti altri san. che decto
Anno come lomo amassa & agun
gie piu dibuone cose insieme. ditam
to cresce quello bene & de dimaggio
re ualuta. & cioe popa che tuere lar
te & tueto lobene & lope ciascuna uale
alcun bene. tra secondo chellopatio
ne sono diuise & uene che ibem fanno
diuise. secondo cio che ciascuna cola
richiere lo suo bene. che appensato
assua fine. Et tra catti diuersi homi

bene. & de
gnore be
scie alpfic
digiente. t
er gia au
de cmo st
yhu xpo.
ferno de
dici. u me
ricia. Et l
le case la
p soe fruct
doua mer
sia. Io dico
rosi & mte
aprtiene a
mini & del
aprtiene a
golinator
epui orab
li diuista t
lu **deleu**

Oal aut
mere a
una tra a
tura. ma
bile part
ta. conof
do chel m

Tav. 131 – Esempio di miniatura a piena pagina



Tav. 132 – Esempio di miniatura a vignetta

kanalien alpfetto ediffegh mess
latua podstae nò puote essere i
lei ipo chenò s'ue ali nri dei ang
adora ihu e loqle ligind. crocif
sero qn lopfco uide qsto siminto
lafactia dicolore etomando che
fusse menata dinangi allui ed
ste allei.



Tav. 133 – Esempio di miniatura a vignetta



Tav. 134 – Esempio di miniatura a vignetta



Tav. 135 – Esempio di iniziale illustrata



Comincia l'aterea canticca dela comedia di
Dante alighieri di firenze. nelquale tratta
delecti dela celestiale gloria a demerti a p
my desanti a diu desi in oue parti. Cant. xxxij.
Canto pmo nelan principio lautoire pro
hemica ala segucte canticca a sono nel elin
to delstio co. doue beatrice solue una qstione
nelstanto lautoire promette delectose diuine
inocand la scientia poetica. ece apollo dio disapiega.



Al lona dicolu
lietutto moue.
plumuer so pene
tra a risplende.
in una parte piu
a meno altione.
Nel ael he
pui della sua
luce prende.
fu io auidi cose
deridire.

nesa ne puo chinolassu discende.

De appressando se al suo disire
nostro intelletto si profonda tanto
cheretro lameinoria no puo. ue

eramente quanto del regno santo
nelamia mente pote fur tesoro

sara ora materia del mio canto
buono apollo alultimo lauoro
fame del tuo ualor si fatto uaso
come dimandi dar lamato alloro

nsin acqui lun giogo di parnaso
assai misu mao e conambedue
me huopo entrar nelaringo rimaso

Entu nelpetto mio a spira tue
sicome quando mar sia trasti

Le portorur letua insu lalieta
delica dita douria lafrondi
pennea quadalcun dise asseta

Poca fauilla gran fiamma seconchi
diretro dasse forse comillior uoci
si pregiera pte arra risponchi

Surge amortal di diuer se foci
lalucerna delmondo manda quella
che quattro cerchi guigne contre croci

Conmillior corso a conmillior stella
esce congiunta lamondina cera
pui a suo modo temptra a suggella

attauca dila mane a diqua sera
tral face quasi a tuttera la bianco
quel hemisperio a laltua parte nera

Quando beatrice insul sinistro fianco
vidi riuolta a riguardar nel sole
aquila si non lufafisse unquanco

Et sicome secondo raggio sole
vsar del primo a risalir insuso
pur come peregrin chetorna uole

Vosi degliati suoi phacchi infuso
nellimmagine mia elmo si fece
a fissi liocchi al sole oltre nostruso

olto e liato la che qui non lece
alenostre uirtu merce dellaco
fatto pproprio dellumana spece

o nol soffer si molto nesi poco
chinoluedessi sfanllar dintorno
come ferro bogliente esce del fco

Edisubito parue giorno agiorno
esser agunto come quei hepote
auesset ael dunaltro sole adorno

Beatrice tanta nel etterne rote
fissa conghicchi staua a io in lei
fissa fissa del suo rimare